

All' Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma

# Assemblea Nazionale annuale di Confindustria

L'Inno nazionale eseguito dalla Banda dei Vigili del fuoco, la proiezione del filmato "Impresa, Lavoro e Democrazia", la strada della Costituzione", progettato da Confindustria con la regia di **Luca Lucini** e l'interpretazione di **Filippo Nigro**,

la standing ovation per il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** al termine del suo discorso. Così si è aperta venerdì scorso l'Assemblea Nazionale annuale di Confindustria che, all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma, ha visto la presenza di numerosi esponenti del governo. In prima fila i presidenti della Camera **Luciano Fontana** e del presidente del Senato **Ignazio La Russa**, vicino al quale c'è la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**. In platea circa duemila imprenditori provenienti da tutta Italia.

"Se c'è qualcosa che una democrazia non può permettersi è di ispirare i propri comportamenti, a sentimenti puramente congiunturali. Con il prevalere di inerzia ovvero di impulsi di ansia, di paura" ha detto nel suo discorso il capo dello Stato Sergio Mattarella. "Un'economia in salute contribuisce al bene del sistema democratico e della libertà, alla coesione della nostra comunità". "Oggi è la Giornata Internazio-



nale della Democrazia: abbiamo, dunque, deciso di riflettere sull'importanza e sul valore di questo assetto distintivo del nostro vivere in comunità, una conquista non scontata, alla radice di problemi irrisolti della nostra contemporaneità". Con queste parole il **Presidente Carlo Bonomi** ha aperto la sua relazione di fronte all'Assemblea.

"Abbiamo rivolto al Capo dello Stato l'invito a riflettere insieme sul contributo che la comunità d'impresa può offrire al rafforzamento della democrazia e della libertà - in Italia e nel mondo. Secondo il sentiero tracciato

dai principi della nostra Costituzione" - ha detto **Bonomi rivolgendosi al Presidente della Repubblica** che, per la prima volta, ha preso la parola in un'assemblea di Confindustria.

"L'Organizzazione che ho il privilegio di presiedere riconosce nella Democrazia un valore universale e nella Costituzione una stella polare", ha scandito il leader degli industriali. "Per le oltre 150.000 aziende che l'Associazione rappresenta è la precondizione per costruire il futuro sostenibile dei nostri figli e del pianeta: senza Democrazia non possono esserci né mercato né impresa, né lavoro, né pro-



gresso economico e sociale. Per questo, da sempre, sentiamo la responsabilità di contribuire a rimuovere le disparità che ostacolano il benessere diffuso, nell'accezione più concreta del termine, e sosteniamo i principi di uguaglianza, inclusione e solidarietà. Perché concetti di Democrazia e Impresa sono più vicini di quanto non si pensi, e ne abbiamo esempi concreti ogni giorno nelle nostre fabbriche e nelle nostre sedi".

Nella sua relazione poi **Bonomi** ha toccato i temi della sfida economica e politica europea ed internazionale, la vocazione delle imprese italiane, le riforme e le richieste degli Industriali. Temi sui quali Bonomi ha svolto un'analisi di scenario e proposte evidenziando come la Democrazia sia il cuore di un sistema produttivo plurale e aperto, che ha reso la nostra economia una delle più avanzate al mondo.